

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00208921

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pietro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Castelleone di Suasa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Francesco di Paola

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza ex Convento di S. Francesco di Paola

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza Principe di Suasa

LDCS - Specifiche navata, parete sinistra

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia AN

PRVC - Comune Castelleone di Suasa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Pietro Martire

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1805

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
-----------------------	--------

PRVP - Provincia	AN
-------------------------	----

PRVC - Comune	Castelleone di Suasa
----------------------	----------------------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
-------------------------	--------

PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
------------------------------	--------------

PRCD - Denominazione	Chiesa di SS. Pietro e Paolo
-----------------------------	------------------------------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1805
-----------------------------	------

PRDU - Data uscita	1997
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
----------------------	------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1805
-----------------	------

DTSL - Validità	ante
------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito marchigiano
-----------------------------	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ marmorizzazione/ lucidatura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISA - Altezza	152
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	60
-------------------------	----

MISP - Profondità	59
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	alcune tarlature e abrasioni della pellicola pittorica
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni	
---------------------------	--

sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Pietro Martire. Attributi: (San Pietro Martire) coltello; croce. Abbigliamento religioso: domenicano. Araldica: torre; leone.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Comune di Castelleone di Suasa
STMP - Posizione	sorretto dalla mano sinistra del santo
STMD - Descrizione	torre circolare merlata sormontata da leone passante

NSC - Notizie storico-critiche

La scultura lignea rappresenta San Pietro da Verona, patrono di Castelleone di Suasa, come indica la torre sormontata da leone che reca in mano. Il santo, appartenente all'ordine dei domenicani, fu protagonista del movimento anti-eretico della prima metà del Duecento, al quale contribuì con le innumerevoli conversioni operate negli anni che seguirono la sua nomina ad Inquisitore della Lombardia. Per tale instancabile attività concentrò su di sé l'odio degli eretici, che attraverso un loro sicario, lo uccisero nel 1252 sulla strada tra Como e Milano, fracassandogli il cranio con un lungo coltello. Le sue reliquie furono subito traslate nella chiesa milanese di S. Eustorgio e, a soli undici mesi dal suo martirio, Innocenzo IV lo canonizzò. Come spiega Umberto Gasparini (1989) il culto del santo si diffuse anche nelle Marche, dove il domenicano predicò in molte città. Non sappiamo se si fermò anche a Castelleone, ma è presumibile che la città lo prescelse come patrono sulla scorta del suo tragico assassinio e della sua successiva canonizzazione. La statua si trovava sino a qualche anno fa nella chiesa parrocchiale, attualmente chiusa per i danni del sisma del 1997. I documenti consultati da Gasparini consentono di individuare la sua originaria collocazione nella chiesetta parrocchiale di S. Pietro Martire, costruita dalla comunità di Castelleone fuori del circuito murario della città. Per volontà dei pubblici amministratori essa fu traslata nel 1805 nella chiesa parrocchiale, dove le fu riservata una nicchia lungo la navata principale, sopra l'altare del Suffragio. In seguito la statua fu ripetutamente spostata all'interno della chiesa: nel 1916 a fianco del nuovo altare di S. Giuseppe, dopo la ristrutturazione che seguì i bombardamenti della seconda guerra nella cappella al termine della navata destra e dal 1988 in un tempietto semicircolare ricavato nell'angolo a destra dell'entrata laterale della chiesa. Come spiega Gasparini, la statua era già in venerazione da molto tempo nella chiesetta extra urbana, poichè nella lettera del 1805, inviata al vescovo di Senigallia dagli amministratori comunali per ottenerne il trasferimento, si testimonia che l'esecuzione dell'opera, voluta per la festa annuale del patrono del 29 aprile, risaliva a moltissimi anni addietro. Benchè dunque la scultura si presenti oggi ampiamente appesantita da ridipinture e uno spesso strato di vernice trasparente ne travisi completamente i voleri materici, la sua fattura, di gusto popolare, dovrebbe cadere nel XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Castelleone di Suasa
-------------------------------------	--------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00208921.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gasparini U.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	70002409
BIBN - V., pp., nn.	pp. 85, 88, 90, 94-97, 118, 144
BIBI - V., tavv., figg.	t. 5a

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Genova M.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Genova M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Battista L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	La chiesa fu costruita nel 1604 con la dedicazione al SS. Crocifisso, rappresentato in un dipinto su tavola che si trovava sull'altar maggiore. Oggi prevale la dedicazione a San Francesco di Paola, titolare dell'ordine francescano dei Frati Minimi, che officiarono la chiesa e l'annesso convento sino alla demaniazione dai beni ecclesiastici da parte del Regno d'Italia. La denominazione risultava già esistente all'epoca di fondazione della chiesa, costruita per volontà di Giuliano
---------------------------	---

Della Rovere, abate di S. Lorenzo in Campo, guarito prodigiosamente per l'intercessione del santo taumaturgo. Già alla metà del XVIII secolo l'antica dedizione al SS. Crocifisso non risultava più menzionata nella bolla di papa Benedetto XIV che concedeva l'indulgenza plenaria ai fedeli di Castelleone in occasione della festa annuale di San Francesco di Paola, detta del "Perdono".